

CVR

# CONTRO IL DISSESTO CIVUOLE UN HERACLES

*L'azienda italiana partecipa al progetto internazionale che studia le soluzioni per la prevenzione dei danneggiamenti causati dai cambiamenti climatici. Anche con prodotti naturali compatibili con le malte usate negli edifici storici*

di Veronica Monaco

**S**i chiama Heracles, come l'eroe della mitologia greca, ribattezzato Ercole dai latini. Ma è a Gubbio, comune in provincia di Perugia, purtroppo storicamente interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico, che Heracles svolge un ruolo da protagonista. Il nome è l'acronimo di Heritage Resilience Against Climate Events on Site. È un progetto che studia soluzioni per la prevenzione di dissesti e danneggiamenti causati dai cambiamenti climatici sui beni storici e archeologici appartenenti al patrimonio culturale europeo. Finanziato dalla Commissione Europea nel quadro di Horizon 2020, Heracles è coordinato da Giuseppina Padeletti del Cnr e coinvolge un consorzio di 16 partner nazionali e internazionali, tra i quali CVR, azienda che a Gubbio ha la sua sede ed è specializzata nella produzione di materiali innovativi per l'edilizia. Il responsabile marketing Giuseppe Calzettoni spiega a *YouTrade* i dettagli del progetto e il ruolo dell'azienda nel consorzio.

**Domanda. Quali sono i principali step del progetto?**

**Risposta.** Le attività riguarderanno l'analisi e la definizione di metodologie e procedure operative finalizzate al restauro e messa in sicurezza dei siti storici o archeologici oggetto dello studio, replicabili anche su altri siti.

**D. Che cosa succederà a Gubbio?**

**R.** A Gubbio, dove lo scorso maggio si è tenuto il kick off meeting del progetto, sarà eseguito un attento monitoraggio con sistemi e tecnologie integrate anche di rilevamento satellitare atto a verificare criticità e stabilità delle antiche mura urbane.

**D. Perché è coinvolta anche la Grecia?**

**R.** La Grecia, con Creta e il Palazzo di Cnosso, nonché i monumenti con architettura veneziana della costa e il porto di Heraklion, sito dell'Unesco, presentano materiali, fragili e solubili e numerosi affreschi esposti ad agenti atmosferici e inquinanti che ne rendono impellente



Il Palazzo di Cnosso, a Creta, uno dei luoghi interessati dal progetto Heracles. A destra, Porto Heraklion

il restauro, anche per l'innalzamento del livello del mare e l'aumento dell'intensità delle precipitazioni.

**D. Qual è il ruolo di Cvr all'interno del consorzio?**

**R.** È di proporre e sviluppare soluzioni efficaci e sostenibili per la conservazione e il restauro, anche con l'utilizzo di materiali eco-sostenibili e nano-tecnologie.

**D. Quali sono le vostre soluzioni dedicate al consolidamento?**

**R.** Cvr vanta una lunga esperienza nel restauro e consolidamento di edifici storici e nell'edilizia residenziale. Il recupero del patrimonio edilizio avvenuto a seguito di eventi sismici verificatisi nella Valnerina nel 1979, nel comprensorio Eugubino Gualdese nel 1984, e in particolare a seguito dell'evento del 1997 che colpì Umbria e Marche, hanno portato alla messa a punto di numerosi prodotti efficaci e rispondenti alle esigenze tecnico costruttive.

**D. Il cambiamento delle condizioni climatiche e la sismicità del territorio italiano stanno mettendo a dura prova interi paesi. Come si può intervenire sulle costruzioni esistenti e invece cosa è obbligatorio non**

**tralasciare per quelle di nuova costruzione?**

**R.** Si devono ricercare soluzioni compatibili con il patrimonio storico esistente. Troppo spesso infatti sono stati realizzati interventi invasivi che hanno snaturato le caratteristiche costruttive originarie. Cvr ha sviluppato prodotti naturali perfettamente rispondenti, per composizione e caratteristiche meccaniche, alle malte usate negli edifici storici permettendo un restauro conservativo ed omogeneo. Per esempio, la linea Fior di Calce, nata nel 1999 e composta da prodotti esclusivamente a base calce NHL 3.5, comprende una completa gamma di malte specifiche per bioedilizia e restauro. Unitamente a questa linea sono presenti molteplici soluzioni per il consolidamento, deumidificazione, risanamento e il ripristino di tutti i tipi di edifici civili e industriali. Denominatore comune di tutte le nuove costruzioni è l'utilizzo di materiali di qualità prestazionalmente rispondenti all'esigenze tecnico costruttive dell'edificio in via di realizzazione. Gli ultimi eventi sismici hanno dimostrato ancora una volta l'importanza delle prestazioni dei materiali e delle buone regole costruttive.

Le mura di Gubbio, una delle città oggetto del progetto Heracles



## SE IL PASSATO SI CANCELLA

Il consorzio Heracles è composto da Cnr, Fraunhofer Institute (Germania), Foundation for Research and Technology-Heraklion-Forth (Grecia), University of Crete (Grecia), Uninova (Portogallo), Università di Perugia (Italia), Leonardo-Finmeccanica (Italia), e-Geos (Italia), Thales Group (Francia), Cvr (Italia), Aria Technologies (Francia), Sistema (Austria), Emrs (Francia), Tiems (Belgio), Ephorate of Antiquities of Heraklion (Grecia) e Comune di Gubbio (Italia). Il progetto mira a studiare soluzioni innovative e sostenibili per aumentare la resilienza dei beni storici e archeologici ai danneggiamenti prodotti dai cambiamenti

climatici. Oltre Gubbio, dove verranno monitorati i rischi di dissesto idrogeologico che minacciano gli edifici e le antiche mura urbane, è coinvolta anche la città di Creta in Grecia con il Palazzo di Cnosso, sito Unesco, nonché i monumenti con architettura veneziana della costa e il porto di Heraklion. A partire dalle analisi e dalla definizione di metodologie e procedure operative replicabili anche su altri siti, si cercheranno di affrontare problematiche del dissesto idrogeologico derivante dalle aumentate intensità delle precipitazioni e gli effetti legati all'innalzamento del livello del mare.